

Determinazione n. 39/2011**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 17 maggio 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 25 novembre 1995, n. 505 con la quale l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2008 e 2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Enrica Del Vicario e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2008 e 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2008 e 2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Enrica Del Vicario

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE (IsIAO),
PER GLI ESERCIZI 2008 e 2009*

SOMMARIO

Premessa. – 1. L'ordinamento e i fini istituzionali. – 2. Gli organi, il personale, il servizio di controllo interno. –
3. L'attività istituzionale. – 4. La gestione finanziaria. –
5. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) per gli esercizi 2008 - 2009, dando, altresì, notizia degli eventi più significativi intervenuti sino a data corrente.

L'IsIAO, ente di diritto pubblico a struttura associativa, istituito con la legge 25 novembre 1995, n. 505, in seguito alla soppressione dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO) e dell'Istituto Italo-Africano (IIA), è stato oggetto di specifici referti, da ultimo per gli esercizi dal 2005 al 2007¹.

¹ L'ultima determinazione è la n. 82/2009 in data 27 novembre 2009 – esercizi 2005/2007 – Atti Parlamentari, XV legislatura, Doc. 147.

1. L'ordinamento e i fini istituzionali

L'IsIAO² ha come fine istituzionale quello di sviluppare i rapporti culturali, scientifici, di ricerca e di cooperazione fra l'Italia ed i Paesi asiatici ed Africani e di svolgere programmi di studio e ricerche relativi ai suddetti Paesi, perseguendo le finalità già attribuite ai soppressi Istituti, già citati in premessa, IsMEO ed IIA.

L'Istituto (compreso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della già citata legge istitutiva, fra gli Enti culturali e di promozione artistica, di cui alla categoria VII della tabella allegata alla legge n. 70 del 1975) rientra tra gli enti a carattere internazionalistico (*organismi culturali che svolgono attività di studio, ricerca, formazione e promozione nel campo della politica estera*) sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri.

Dal 2002 l'erogazione annuale del contributo ordinario all'Ente è regolata da una procedura amministrativa, prevista dalla legge n. 48 del 2001, in base alla quale la somma stanziata nel capitolo 1163, gestito dal Ministero vigilante viene ripartita fra tutti gli enti presenti nella relativa tabella; secondo l'Istituto " tale ripartizione, operata a discrezione dell'Amministrazione, è stata sempre la causa dei tempi lunghi di accreditamento delle somme assegnate, che lo hanno costretto ad operare per gran parte dell'anno in scoperto di conto corrente".

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2009 n. 358 l'Istituto ha approvato un nuovo schema di Regolamento di contabilità, secondo il proprio assetto dimensionale ed organizzativo, conformando in tal modo la propria gestione ai principi contabili del DPR 27 febbraio 2003 n. 97.

Lo schema di regolamento è stato approvato dal Ministero vigilante in data 24 settembre 2010.

Con delibere n. 99 e n. 100 del 28 aprile dello stesso anno, l'Istituto ha deliberato le modifiche statutarie, approvate dal Ministero vigilante in data 15 settembre 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 634, punto d) della legge 24 dicembre 2007 n. 244, relativa alla riduzione dei componenti degli organi collegiali.

Le modifiche che, come riferisce il Presidente "sono state adottate per ottemperanza alla legge e per l'obiettivo esigenza di razionalizzare e sveltire il processo decisionale", hanno riguardato la composizione del Consiglio di amministrazione, ridotto da dieci a sette membri, del Consiglio scientifico da venti a sei membri e del Collegio dei revisori da quattro a tre membri.

² La compagine associativa dell'Istituto, di 441 soci ordinari e di 35 onorari nel 2008, è diminuita nel 2009 a 437 soci ordinari e 35 onorari e, al 31 dicembre 2010, a 272 soci ordinari e 34 onorari.

Per promuovere e svolgere la propria attività istituzionale l'Istituto può, ai sensi della legge istitutiva e dello Statuto, costituire Sezioni in Italia ed all'estero.

Sono attive attualmente in Italia la Sezione Lombardia, con sede in Milano, la Sezione Emilia-Romagna, con sede in Ravenna, la Sezione Marche, con sede a Fano; in Cina la Sezione di Shanghai, istituita nel 2008 e la Scuola di Studi dell'Asia orientale di Kioto, istituita come Sezione dell'Istituto di cultura di Tokio, sostenuta dall'IsIAO con il Ministero degli Affari esteri e con l'Università Orientale degli studi di Napoli.

2. Gli organi, il personale, il servizio di controllo interno

Gli organi

Gli organi dell'Ente sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Scientifico ed Collegio dei Revisori dei conti.

Sulle competenze, sulle modalità di nomina e sulla composizione degli organi dell'IsIAO si è trattato nei precedenti referti ai quali si fa rinvio; si riportano in questa sede soltanto le notizie e gli elementi riferiti al biennio in esame.

Tutti gli organi, di durata quadriennale (fatta naturalmente eccezione per l'Assemblea dei soci) sono stati rinnovati nel mese di ottobre 2008 per il quadriennio 2008- 2012.

Il prospetto sottostante evidenzia, per gli esercizi in esame, la spesa impegnata per il pagamento dei compensi spettanti agli organi, nella misura fissata con D.M. del 1997 del Ministero degli affari esteri, compensi ai quali, nell'esercizio 2008, è stata applicata la riduzione del 10%, di cui all'art. 1, comma 58, della legge 29 dicembre 2005 n. 266 (finanziaria 2006).

Prospetto n. 1

SPESE PER ORGANI

	2007	2008	2009
Presidenza	12.352	12.105	13.497
Consiglio di amministrazione	2.602	3.512 ³	1.020
Collegio dei revisori	8.258	8.396	10.583
Consiglio scientifico	2.054	360	2.295
Totale	25.266	24.373	27.395

Ad ulteriore commento del prospetto è da dire che l'aumento degli emolumenti, relativi all'esercizio 2009 (fatta eccezione per il Consiglio di Amministrazione) è dipeso essenzialmente dal ripristino degli importi delle indennità e gettoni di presenza, nella misura fissata dal predetto decreto ministeriale, stante la limitazione al triennio 2006/2008 della riduzione del 10% prevista dalla finanziaria 2006 e, come evidenziato dall'Istituto, dal numero delle riunioni tenute in ogni anno e dalla composizione degli organi.

³ L'Istituto non ha effettuato la decurtazione del 10% sui compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione (artt. 58 e 59 legge finanziaria 2006).

Il Consiglio scientifico (del quale fanno parte venti membri, alcuni dei quali residenti fuori Roma, dove ha sede l'IsIAO) ha tenuto in ciascuno degli esercizi considerati una sola riunione.

Il prospetto seguente, redatto dall'Ente, espone anche la spesa sostenuta dall'Ente per il 2010 ed in particolare gli emolumenti dell'Organismo monocratico indipendente di valutazione – OIV – per la cui nomina la CIVIT – Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche - ha espresso parere favorevole.

Le spese riportate nel prospetto non comprendono gli oneri per i compensi del Direttore generale, iscritte nei capitoli inerenti il personale, né quelle per i compensi dei Direttori delle Sezioni, che trovano imputazione al capitolo relativo alle attività delle Sezioni in Italia.

GETTONI E INDENNITÀ CARICHE SOCIALI

Prospetto n. 2

Organi		2008	2009	2010
		applicata riduzione del 10%	ripristino importo precedente	applicata riduzione del 10%
PRESIDENTE		12.105,15	13.448,66	12.103,68
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Gettoni di presenza	2.271,00	1.020,07	1.730,00
	Riunioni ristrette	1.240,43	-	-
	Totale	3.511,43	1.020,07	1.730,00
COLLEGIO DEI REVISORI		8.395,99	10.582,73	9.520,00
CONSIGLIO SCIENTIFICO	Gettoni di presenza	360,00	1.180,00	-
	Rimborsi spese	-	1.115,36	-
	Totale	360,00	2.295,36	-
ORGANISMO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	Gettoni di presenza	-	-	2.050,00
	Rimborsi spese	-	-	436,65
	Totale	-	-	2.486,65
TOTALE CATEGORIA		24.372,57	27.346,82	25.840,33

Fonte: IsIAO

Il personale

Il prospetto che segue riporta la composizione della pianta organica vigente nel 2008 e quella rideterminata, ai sensi dell'art. 74, comma 1, della legge 6 agosto 2008 n. 133, con delibera n. 456 del 2009 del Consiglio di amministrazione, a seguito della quale il personale è stato ridotto a 32 unità.

Il prospetto riporta, altresì, la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2008 (24 unità) ed al 31 dicembre 2009 (21 unità).

PIANTA ORGANICA E CONSISTENZA DEL PERSONALE *

Prospetto n. 3

Pianta organica al 31.12.2008		Personale in servizio al 31.12.2008	Pianta organica al 31.12.2009	Personale in servizio al 31.12.2009
<i>Dirigenti</i>	3	2	3	1
AREA C:				
<i>C5</i>	6	5	5	4
<i>C4</i>	1	1	1	1
<i>C3</i>	4	2	4	2
<i>C2</i>	2	2	2	1
<i>C1</i>	5	5	5	5
AREA B:				
<i>B3</i>	1	-	1	-
<i>B2</i>	9	6	7	5
<i>B1</i>	4	1	4	1
AREA A:				
<i>A3</i>	-	-	-	-
<i>A2</i>	1	-	-	-
<i>A1</i>	-	-	-	-
Totale	36	24	32	21

* Nel personale è compreso anche il Direttore generale

Le componenti del costo del personale nonché il costo globale ed il costo unitario medio (riferito alle unità di personale in servizio a fine esercizio) sono esposte nel seguente prospetto.

COSTO DEL PERSONALE***Prospetto n. 4**

	2007	2008	2009
Stipendi e altri assegni fissi	856.060	864.508	730.713
Compensi per lavoro straordinario, incentivanti ed indennità	165.378	165.379	181.157
Rimborso spese per missioni	3.188	7.301	4.210
Lavoro interinale	2.250	7.696	-
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	329.142	330.288	286.256
Corsi di addestramento del personale	14.600	10.300	12.202
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	34.967	36.781	35.818
Altri benefici al personale	13.339	13.305	12.531
Totale	1.418.924	1.435.558	1.262.887
Quota accantonamento indennità di liquidazione	163.473	59.509	103.012
Costo globale	1.582.397	1.495.067	1.365.899
	2007	2008	2009
Costo globale	1.582.397	1.495.067	1.365.899
Costo medio unitario	56.141	62.294	65.043

* Compreso il Direttore Generale.

È da segnalare che il decremento del costo globale del personale nel 2008 è dipeso essenzialmente dalla flessione della quota di accantonamento del TFR, mentre l'ulteriore diminuzione nel 2009 rispetto al 2008 (pari 9,14%) è conseguente alla cessazione del rapporto di lavoro di quattro unità, una delle quali di livello dirigenziale.

Le variazioni del costo globale del personale hanno influito, come mostra il prospetto, sull'entità del costo unitario medio determinatosi negli esercizi.

Oltre alle collaborazioni per incarichi inerenti al proprio funzionamento, l'IsIAO ha fatto ricorso, per lo svolgimento di attività istituzionali di particolare contenuto professionale, a collaboratori con specifiche competenze nei settori quali:

- ricerche lessicografiche, catalogazioni di materiali museali, archeologici e bibliografici;
- campagne archeologiche;
- attività di cooperazione, con finanziamento del MAE.

Nel prospetto sottostante sono esposti i dati delle spese per le collaborazioni (delle quali l'Istituto ha fornito un elenco dettagliato) che mostrano un costante e deciso decremento nel biennio; in particolare la riduzione delle spese nel 2008 è stata

del 57,35% rispetto al 2007 ed ha riguardato il settore dell'attività didattica, delle campagne archeologiche e dell'attività di cooperazione e ricerca per conto del Ministero degli affari esteri.

SPESE PER COLLABORAZIONI**Prospetto n. 5**

	2007	2008	2009
Attività didattica	186.210	113.038	76.156
Seminari, conferenze e manifestazioni culturali	65.779	77.330	26.910
Attività editoriali e traduzioni	7.106	14.326	36.592
Studi, ricerche lessicografiche, catalogazioni di materiali museali, archeologici e bibliografici	37.600	99.454	40.165
Campagne archeologiche	322.891	60.090	40.683
Attività di cooperazione e ricerca per conto del Ministero degli affari esteri	290.791	27.110	71.349
Prestazioni professionali particolari	9.978	1.200	24.600
Totali	920.357	392.549	316.463

Il Servizio di controllo interno

Il Servizio di controllo interno, istituito nel 2002, ha presentato, anche per gli esercizi in esame, una relazione sulla congruità tra i risultati conseguiti dall'IsIAO e le risorse assegnate allo stesso.

Per il 2008, il Servizio, oltre ad evidenziare che l'attività svolta dall'Istituto è risultata adeguata alle risorse impiegate e coerente con gli indirizzi politici dettati dal Consiglio di amministrazione, ha espresso il timore che "il disavanzo generatosi nell'anno possa costringere l'Istituto a scelte dolorose nella programmazione delle attività".

Per il 2009, il Servizio, dopo un'analitica descrizione delle principali attività svolte, ha espresso compiacimento per i risultati conseguiti specie nel settore delle attività editoriali e, tenuto conto delle scarse risorse disponibili, ha valutato